ALESSANDRIA. NEL QUARTIERE CRISTO GASATA O NATURALE A 5 CENTESIMI IL LITRO

Apre prima casetta dell'acqua È privata, ma Amag la copierà

Assessore Lombardi «La partecipata farà ora gara per allestire altri dieci chioschi»

MIRIAM MASSONE
ALESSANDRIA

Proprio nel giorno in cui l'imprenditore Marco Ricagno inaugura la prima casetta per l'acqua potabile (naturale e gasata) della città, l'assessore all'Ambiente Claudio Lombardi annuncia che la partecipata Amag farà la stessa cosa: «Sarà indetta una gara ad evidenza pubblica per l'installazione di almeno 10 chioschi dell'acqua, proprio come questo: Palazzo Rosso agevolerà l'operazione evitando di far pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico a chi aprirà le casette dell'acqua». Insomma Ricagno, titolare della ditta Maya, non ha fatto in tempo quasi ad aprire che è già pronta la «concorrenza». Segno che il settore è redditizio e i tempi sono maturi per un cambio di mentalità: «I miei obiettivi hanno proprio a che fare con la consapevolezza del risparmio e della tutela dell'ambiente: consumando la nostra acqua qui al chiosco si avrà una drastica riduzione del consumo d'acqua in bottiglia e delle spese dei cittadini» dice Ricagno. E l'ecosistema ringrazia: «Di conseguenza ecco un abbattimento del quantitativo di materiali plastici da riciclare e un calo dell'inquinamento prodotto dal livello di anidride carbonica nell'aria grazie a una minore circolazione delle merci su strada».

La nuova centralina - avveniristica struttura in corso Carlo Marx 96, nel cuore cioè del quartiere Cristo, aperta 24 ore su 24 - ha aperto ieri con un rinfresco a base di acqua, ovviamente.

Si potranno riempire le proprie bottiglie con un costo di 5 centesimi per litro, in alternativa è possibile acquistare sul posto bottiglie di vetro. C'è anche una tessera prepagata di 10 euro con già 100 litri d'acqua inclusi. L'acqua, gasata o naturale, arriva dal pozzo Aulara ed è mediamente minerale: «E' più controllata ed è sottoposta a una filtrazione molto spinta che ne garantisce l'assenza di batteri e ruggine, l'ultimo tratto dell sistema di erogazione inoltre è ionizzato» spiega Pierluigi Miglietta, il chimico che segue l'azienda.

Ieri all'inaugurazione c'era anche il capogruppo del Movimento5Stelle Angelo Malerba, promotore, assieme a Renzo Penna di Sel, di una campagna per l'utilizzo, in consiglio comunale, delle bottiglie in vetro riempite di acqua dell'acquedotto: «Il progetto però non è decollato: dove sono finite le bottiglie ora? Forse stanno in qualche angolo a prendere polvere?».

La casetta A prelevare l'acqua che sgorga dal nuovo chiosco di Maya, in corso Marx 96, nel rione Cristo, l'imprenditore Marco Ricagno e l'assessore comunale all'Ambiente, Claudio Lombardi
ALBINO NERI